

La poesia di Ugo Lanzalone

da "NOTIZIE FALSE" (1978-1990)

Teatrino

Sul filo dei sorrisi
l'ultima maschera gioca
la sua reputazione.
Dietro il pianeta
una casella aspetta
pazientemente vuota.
(la storia bazzica crocicchi leggendari).
Balbuzienti
ammonticchiando rottami
manovrano dietro le quinte.

Qualcuno
in punta di piedi
non chiude il sipario.

Fine

Nessuno più interroga gli oracoli di Delfi:
Socrate tace
e non beve più la cicuta.
Gli uomini nelle poltrone
cercano con un telecomando
chi gli dica la loro menzogna.

da "USTIONI" (1992-94)

Sapiens Sapiens

Alle tre del pomeriggio tu non ci sei
perché stai programmando le schede di un programmatore
che è stato programmato perché
tu non sia con me alle tre del pomeriggio
ma che tu stia invece programmando un programmatore
che ha previsto che alle tre del pomeriggio
tu stia programmando
ciò che un altro programmatore ha previsto.

da "SUPERMARKET" (1981-84)

Bomba

Nevrotica.
Frequenta assiduamente presidenti e ministri.
Generali e colonnelli se ne innamorano in genere
a prima vista ma
si concede sul serio soltanto per denaro.
Taciturna e introversa
finge meditazioni
per nascondere angosce e solitudini.
A volte esplode.
Hegelian.

Luogo di provenienza: borghesia.

Cultura

Indelebile. Reperibile
perfino nei giornali, sfrenatamente
si autoriproduce
per metastasi: libri e atti mancati.
E per un tragico bisogno di influenza su ogni cosa
sempre più si allontana dal mondo. Da tempo
controlla ottimamente traumi
e ribellioni.
Ma la bomba la ignora.
Nelle Università ci sono i fedelissimi.

VICINO AL REPARTO SVENDITE

(Ma quando è eversiva
è on the road)